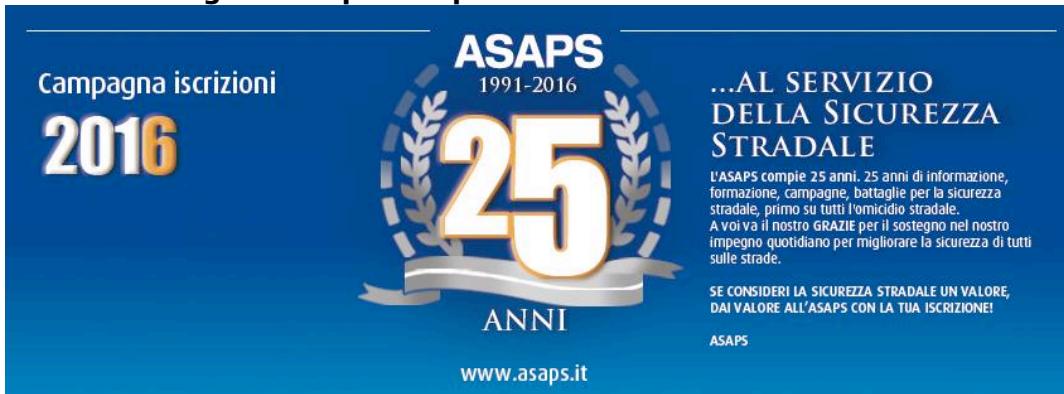


## Sulla strada – Rassegna stampa 13 aprile 2016



Campagna iscrizioni  
**2016**

**ASAPS**  
1991-2016

**25**  
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO  
DELLA SICUREZZA  
STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro GRAZIE per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

### PRIMO PIANO

#### Omicidio stradale, obbligo dimora

#### Moglie morta in incidente nel Cuneese, era alla guida ubriaco

SALUZZO (CUNEO), 12 APR - Obbligo di dimora nel Comune di Barge, dove risiede, per Ruslan Stirbau, il 42enne di origini moldave arrestato sabato sera per omicidio stradale. E' accusato di essere stato ubriaco quando, al volante della sua auto, si è schiantato contro un muro. Nell'incidente la moglie, Natalia Stirbu, di 41 anni, è morta. Il giudice, che ne ha convalidato l'arresto, gli ha concesso la facoltà di andare a Revello, dove lavora come operaio, e nello studio del suo avvocato Giancarlo Bovetti, a Mondovì. Su istanza del legale gli sarà anche concesso di far visita alla salma della moglie morta che si trova nella camera mortuaria dell'ospedale di Saluzzo.

Fonte della notizia: ansa.it

### NOTIZIE DALLA STRADA

#### Viaggi di istruzione, il Miur precisa: nessuna nuova responsabilità per i docenti accompagnatori

di Lara Gatta

12.04.2016 - Dopo la nota prot. 674 del 3 febbraio 2016, con cui era stato trasmesso il Vademecum della Polizia Stradale, si era sollevato un coro di proteste, soprattutto per le maggiori responsabilità in capo ai docenti che il documento sembrava introdurre. "Occorre ribadire - scrive ora il Miur con una nuova nota del 12 aprile - che il Vademecum va inteso come un documento orientativo volto a facilitare il lavoro delle scuole nella scelta della società di trasporti cui affidare il servizio. Tale Vademecum, quindi, non riveste carattere prescrittivo, ma può essere utilizzato come strumento di supporto nell'organizzazione dei viaggi e delle visite guidate". La suddetta nota non sostituisce in alcun modo né la circolare prot. n. 291 del 14.10.1992, né le precedenti indicazioni fornite dall'Amministrazione in merito alla questione "visite di istruzione". È inoltre necessario tener conto della completa autonomia delle scuole sotto questo profilo. Il Miur ribadisce che il Vademecum non attribuisce in alcun modo ai docenti o ai dirigenti scolastici nuovi compiti e conseguenti responsabilità oltre quelle contemplate dal codice civile o dal CCNL, ma riepiloga ed evidenzia le responsabilità in capo al conducente il quale deve mantenere, per tutta la durata del viaggio, un comportamento che non esponga a rischi le persone trasportate. In pratica, la responsabilità della condotta è solo del conducente medesimo e la verifica dell'idoneità alla guida dello stesso ricade sulla società dei trasporti per la quale presta servizio. Non è compito quindi del personale docente o del Dirigente scolastico l'accertamento di detta idoneità. Semplicemente il Vademecum invita gli insegnanti a segnalare alla Polizia, in una dimensione di collaborazione, eventuali comportamenti considerati a rischio dei quali dovessero avere testimonianza diretta (come ad esempio parlare al cellulare, ascoltare musica con auricolari, bere alcolici o mangiare alla guida, etc.). Ma questo esclude qualsiasi obbligo di sorveglianza della condotta del conducente e connesse responsabilità da parte del docente accompagnatore. Anche per quanto riguarda gli accertamenti circa lo stato dei mezzi di trasporto, questo non può in alcun modo essere affidato ai docenti accompagnatori, ma "il Vademecum può essere utilizzato come utile riferimento limitatamente al riepilogo, dell'insieme di certificazioni e attestazioni che la scuola è

tenuta a richiedere alla società di trasporti che viene di volta in volta individuata". E non è neppure obbligatorio comunicare la partenza o richiedere l'intervento preventivo della Polizia, ma resta comunque ferma la possibilità di rivolgersi anche alla Sezione di Polizia Stradale più vicina alla scuola e richiedere l'intervento della stessa per un controllo del mezzo di trasporto e la verifica dell'idoneità del veicolo e del conducente la mattina, prima della partenza, in caso sorgano dubbi sulla regolarità degli stessi. Quindi, il modulo allegato alla nota di febbraio può essere utilizzato, non per richiedere l'intervento della Polizia Stradale, ma per segnalare per tempo il viaggio e agevolare la programmazione dei controlli lungo l'itinerario, che saranno effettuati a campione. In ogni caso, in qualunque situazione di necessità l'intervento andrà richiesto telefonicamente utilizzando il numero di emergenza (112 - 113).

Fonte della notizia: [tecnicadellascuola.it](http://tecnicadellascuola.it)

## SCRIVONO DI NOI

### **Problemi al pullman, la Polizia blocca la gita del Colletta**

13.04.2016 - Cresce in questo periodo il numero di autobus noleggiati dagli istituti scolastici per lo svolgimento dei viaggi d'istruzione che ripropongono dunque il tema della sicurezza stradale. La gita a Napoli dei liceali del Colletta di Avellino è stata bloccata dalla polizia. Una porta di emergenza in avaria è stata individuata da una pattuglia della polizia alla partenza. I ragazzi sono dovuti scendere, come riporta il sito [ilmattino.it](http://ilmattino.it). Il mezzo è stato bloccato, con grande sconforto di chi aspettava da tempo questa giornata di primavera in una delle città più belle. Intanto a Napoli, la Polizia Municipale, al fine di tutelare l'incolumità degli studenti, effettua controlli sia di propria iniziativa che su richiesta delle scuole, a bordo degli autobus. Negli ultimi mesi i controlli, ulteriormente intensificati, a cura della unità operative Motociclisti, hanno portato alla luce un numero di irregolarità ancora maggiore che in passato. Complessivamente sono state accertate oltre 100 violazioni relative ai tempi di guida e di riposo degli autisti; 170 violazioni per assenza di documenti; 45 violazioni relative all'assenza o al malfunzionamento dei previsti dispositivi ed equipaggiamento (uscite di sicurezza, estintori, pneumatici eccessivamente consumati).

Fonte della notizia: [irpinianews.it](http://irpinianews.it)

---

### **"Scafista" arrestato a Milano: deve scontare 25 anni in Albania**

#### **L'uomo è stato individuato nel corso di un controllo ordinario in zona Giambellino**

13.04.2016 - Condannato a 25 anni di carcere in Albania con l'accusa di essere un trafficante di immigrati, era latitante in Italia. I carabinieri lo hanno individuato per caso, nel corso di un normale controllo in piazza Tirana (Giambellino), e lo hanno arrestato. L'uomo, il 38enne Elton Tafili, ha fornito un passaporto ed una patente greca. I militari si sono insospettiti pensando fossero falsi e quindi hanno approfondito i controlli. Ed in effetti si trattava di documenti contraffatti. L'albanese ha esibito anche due permessi di soggiorno, uno scaduto e uno rilasciato dalle autorità elleniche, risultato rubato in bianco. Le impronte digitali hanno poi permesso di risalire alla vera identità dell'uomo, che secondo il tribunale della città albanese di Valona è responsabile della morte di ventuno persone il 9 gennaio 2004, tragicamente naufragate a bordo di un gommone da lui condotto mentre stavano attraversando il canale di Otranto nel tentativo di raggiungere l'Italia. Le persone - come emerso dal processo - avevano pagato 1.500 euro a testa per compiere la traversata. L'arrestato risponde anche di ricettazione e possesso di documenti falsi: è stato portato a San Vittore in attesa della richiesta d'extradizione da parte delle autorità albanesi.

Fonte della notizia: [barona.milanotoday.it](http://barona.milanotoday.it)

---

### **Documentazione falsa per ottenere il permesso di soggiorno. A giudizio 14 cittadini cinesi**

**I fatti accaduti tra il 2010 e il 2011. Venivano aperti contratti di lavoro al momento della richiesta del permesso e chiusi quando lo si otteneva. La prima udienza del processo il prossimo 22 giugno**

Lecce 13.04.2016 - Nei giorni scorsi, gli agenti della Divisione Immigrazione della Questura di Lecce hanno notificato il decreto che dispone il giudizio a carico di quattordici cittadini di origine cinese, ritenuti responsabili dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Lecce, Michele Toriello, di avere, in concorso tra loro, utilizzato documentazione falsa allegandola alle richieste per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (carta di soggiorno). L'indagine ha preso il via da una informativa di reato della Divisione Immigrazione della Questura di Lecce del 18 gennaio 2012 per fatti accaduti tra l'inizio del 2010 e la fine del 2011. In particolare in tale periodo si è notato un notevole incremento della presentazione di istanze di rilascio o rinnovo di permesso o carta di soggiorno da parte di cittadini di origine cinese, trasferiti da poco a Lecce. A seguito delle verifiche effettuate si è riscontrato che a seguito dell'ottenimento del documento di soggiorno molti beneficiari hanno trasferito la propria residenza nelle province italiane da cui provenivano, o cessato il rapporto di lavoro, condotte entrambi strumentali all'accoglimento favorevole della pratica di natura amministrativa. L'attività di accertamento, svolta in sinergia con l'Ispettorato del Lavoro, ha permesso di chiarire quanto poi riportato nel decreto che dispone il giudizio la cui prima udienza è fissata per il prossimo 22 giugno. "Le attività di verifica e monitoraggio su ogni richiesta presentata presso gli Uffici della Divisione Immigrazione viene continuamente effettuata al fine del riscontro dei requisiti per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno o di altri titoli che spettano agli stranieri", ha spiegato il Dirigente della Divisione Immigrazione della Questura di Lecce, Rocco Carozzo. "I cittadini di origine cinese che sono stati rinviati a giudizio utilizzavano contratti di lavoro subordinato in ambito commerciale, che aprivano al momento di richiedere il permesso di soggiorno, per poi chiuderli una volta ottenutolo. L'inchiesta ha preso il via sotto il coordinamento dell'attuale Procuratore Capo di Crotone, Giuseppe Capoccia. Al fine di evitare quanto accaduto negli anni precedenti e di porre un freno a questa pratica siamo sempre impegnati nel dare vita a una fitta attività di monitoraggio. Delle 14 persone rinviate a giudizio sono due o tre risiedono ancora nella provincia di Lecce, le altre vivono in quelle di Prato o Firenze".

Fonte della notizia: leccenews24.it

---

**Migranti con documenti falsi a Arbatax  
Volevano lasciare la Sardegna col traghetto per Civitavecchia**

ARBATAX, 13 APR - Volevano imbarcarsi sul traghetto diretto a Civitavecchia utilizzando documenti falsi e forse pensavano di non essere controllati. Così 54 migranti provenienti da diverse zone della Sardegna sono stati bloccati nella notte nel porto di Arbatax, in Ogliastra, prima che potessero salire sulla nave. A insospettire carabinieri, polizia e Capitaneria di porto è stata prima la presenza di numerosi stranieri nella zona ieri pomeriggio e, successivamente, la segnalazione di un autista di un pullman di linea proveniente da Cagliari che ha riferito della presenza a bordo del mezzo pubblico di un nutrito gruppo di migranti. Cos' ad attendere gli stranieri in porto c'erano gli uomini delle forze dell'ordine. I migranti, complessivamente sessanta, fra cui due donne di cui una incinta, sono stati tutti controllati. Erano in possesso di biglietti acquistati on line, ma 54 di loro hanno presentato documenti, soprattutto carte d'identità, contraffatte. Solo in sei hanno potuto lasciare la Sardegna. Gli altri sono stati bloccati e sono in corso le operazioni di identificazione. Le forze dell'ordine stanno anche cercando di capire da quali centri di accoglienza siano arrivati e chi ha fornito loro i documenti fasulli.

DOMANI NUOVO SBARCO A CAGLIARI - Nuovo arrivo di migranti in Sardegna. Domani in mattinata - l'orario non è ancora stato stabilito - approderà al porto canale di Cagliari la nave mercantile 'Rizopon', battente bandiera greca, con a bordo 235 profughi soccorsi al largo delle coste della Sicilia dallo stesso mercantile dirottato dalla Guardia Costiera. I migranti si trovavano a bordo di due gommoni. La Prefettura è già mobilitata per organizzare l'accoglienza e predisporre il campo dotato di tende per le visite mediche e le operazioni di identificazione. I 235 attesi a Cagliari fanno parte dei 2.154 soccorsi nel corso di 17 operazioni che hanno visto coinvolte imbarcazioni della Guardia Costiera e navi inserite nel dispositivo Frontex. La

'Rizopon' era già approdata nel porto del capoluogo sardo ad aprile dello scorso anno quando sbarcarono 82 profughi.

Fonte della notizia: ansa.it

---

### **Contratti per i cellulari con documenti falsi: tre arresti**

#### **Carabinieri trovano nascosti in un'auto alcuni smartphone di ultimissima generazione**

12.04.2016 - I Carabinieri della Compagnia di Ravenna - spiega l'Arma in una nota - nel primo pomeriggio di venerdì 8 aprile, hanno arrestato 3 cittadini italiani con le accuse di truffa, possesso di documenti falsi e utilizzo di carte di credito false: al momento i due uomini della banda si trova nel carcere di Port' Aurea, mentre la donna si trova a Forlì. L'attenzione dei Carabinieri è alta anche in relazione ai reati contro il patrimonio, soprattutto per combattere le truffe: così i militari continuano a predisporre mirati servizi: proprio nel corso di uno di questi, nella giornata di venerdì è stata notata una macchina sospetta, una Renault Clio grigia, rileva la nota. Gli occupanti a bordo, due uomini ed una donna, continuavano a spostarsi, con molta circospezione, tra i vari negozi di telefonia di Ravenna; l'intuito dei Carabinieri ha suggerito di andare in fondo alla vicenda. Si è così proceduto al controllo del veicolo e da subito sono arrivate le prime conferme: la macchina infatti, presa a noleggio a Napoli, risultava destinataria di una segnalazione in banca dati. Questo perché come emerso in seguito, i soggetti a bordo sono esperti di truffe: avevano noleggiato la macchina per muoversi su tutto il territorio nazionale per portare a termine reati. I tre a bordo, due uomini ed una donna, senza legami di parentela tra loro e tutti originari e residenti nel napoletano, hanno da subito tradito un certo nervosismo: questo elemento, unito al curriculum di precedenti di due componenti di quella banda, ha fatto propendere i Carabinieri per eseguire una perquisizione. I tre fermati sono stati accompagnati in Caserma mentre il veicolo veniva setacciato: nascosti sotto al sedile posteriore, nell'intercapedine tra il pianale di seduta e le parti meccaniche dell'auto, erano stati occultati 4 smartphone di ultimissima generazione, due iPhone 6s e due Samsung galaxy S7. Ai fermati è stato subito chiesto il motivo della loro presenza sul territorio e la provenienza dei telefoni: ad entrambi gli interrogativi fornivano risposte vaghe e assolutamente prive di senso. Le spiegazioni sono sembrate talmente inverosimili che gli operanti hanno proceduto a perquisire minuziosamente i 3: si è così scoperto, che uno della banda possedeva dei documenti falsi. Oltre ai suoi reali documenti di identità, aveva occultato negli slip, una carta di identità, una tessera sanitaria e due carte di credito con una seconda identità, i cui dati antropometrici erano simili, ma nome cognome e residenza erano alterati: la foto invece era sempre la stessa del soggetto sottoposto a controllo. Si è appurato a seguito degli accertamenti, che i telefoni cellulari erano stati acquistati tutti nella stessa mattinata, eccezion fatta per uno acquistato il giorno precedente a Firenze; questo è stato il punto di partenza che ha spianato la strada alla verità. Infatti i militari si sono recati nei vari punti vendita di telefonia di Ravenna dove la banda ha concluso contratti, o almeno ha tentato in alcuni casi, portando via i cellulari. Il gioco era molto semplice: si presentava in negozio uno dei tre da solo e chiedeva di attivare un contratto di telefonia comprensivo di telefono cellulare e pagamento rateizzato con un abbonamento a caso. I documenti forniti, seppur falsi, reggevano al controllo dei terminali, così come le carte di credito e quindi i falsi clienti potevano accedere al pagamento dilazionato con carta di credito, la cui prima rata sarebbe stata scalata soltanto a distanza di 30 giorni; in questo lasso di tempo i truffatori, spiega l'Arma, rivendevano il cellulare, potendo così finalmente godersi il bottino che, considerando che si trattava di cellulari da 1000€ circa, era corposo. Questo era possibile poiché i controlli al documento di identità e di credito, è fatto esclusivamente sul codice alfanumerico, verificandone l'esistenza, ma non poi accertando l'effettiva corrispondenza con la persona che si presenta in negozio; soltanto in un paio di casi, a Ravenna, il terminale ha dato un "alert" al gestore, che ha così negato il contratto al falso cliente. In questo caso il truffatore, non ha fatto altro che inventare una scusa per dire che sarebbe tornato in un secondo momento, allontanandosi, non prima però di aver recuperato le fotocopie dei documenti falsi che nel frattempo i negozianti avevano fatto per iniziare la pratica. Quando i Carabinieri hanno capito le modalità e la tipologia della truffa, hanno impiegato poco tempo poi a capire dove avessero colpito i tre malviventi; anche contattando il negozio di Firenze, hanno ricevuto le conferme in merito alle modalità e ai soggetti. Soprattutto ad inchiodare la banda, è stato il documento rilasciato al negoziante di

telefonia che, su richiesta dei militari, è stato consegnato agli operanti che hanno potuto appurare come seppur la foto fosse la stessa dei soggetti fermati nella mattinata di venerdì, i dati erano alterati. Si è appreso al termine delle indagini, continua il comunicato dei Carabinieri, che i tre partivano dal napoletano con una macchina presa a noleggio, con un contratto falsificato che poi veniva esibito in caso di controlli per evitare facili collegamenti; prima della partenza si munivano di alcuni "kit" consistenti in carte di identità, tessere sanitarie e carte di credito con dati di ignare terze persone, ma con le stesse fotografie. Era possibile reperirle con facilità da alcuni loro conoscenti per un prezzo di circa 200€ a kit; seppur al momento del controllo soltanto uno sia stato trovato in possesso dei documenti falsi, con la collaborazione dei negozianti, i Carabinieri sono venuti in possesso anche della falsa carta di identità della donna. I tre sono stati dunque riconosciuti colpevoli di truffa, possesso di documenti di identità falsi, con l'aggravante che si trattasse di documenti validi per l'espatrio, e utilizzo indebito di carte di credito; le indagini al momento sono indirizzate su ulteriori episodi e su altri soggetti dell'organizzazione. Al momento di sporgere la denuncia, ai negozianti infatti, nessuno escluso, sono tornati in mente altri soggetti sospetti, che avevano concluso contratti con le stesse modalità, in alcuni casi addirittura con lo stesso nome, pur trattandosi di persone diverse; a riprova di ciò, al momento del controllo, i tre sono stati trovati in possesso di scontrini e ricevute fiscali di esercizi commerciali del ravennate, relativi ad uno o due mesi prima, segno che non erano nuovi a tali reati. La pericolosità e lo studio che c'era dietro l'organizzazione, è deducibile dal fatto che dalla raccolta delle fotocopie di tutti i documenti falsi, presi dai vari negozi, è emerso che nonostante la fotografia fosse sempre la stessa, i documenti erano attagliati al posto, per destare meno sospetti; così a Firenze è stata presentata una Carta di identità in cui il soggetto risultava residente nel posto, mentre a Ravenna è stato esibito un documento in cui il truffatore, mantenendo invariati tutti gli altri dati, falsi, risultava residente a Bologna. I Carabinieri ora stanno cercando di capire anche come sia possibile stipulare tali contratti, per evitare che si possano evitare ulteriori episodi. I tre della banda, al termine di tutti gli accertamenti, sono stati dichiarati in arresto ed accompagnati in carcere dove hanno atteso l'udienza di convalida. Nella mattina del 12 aprile il GIP del Tribunale di Ravenna nel convalidare gli arresti ha confermato il carcere per la donna ed i domiciliari per gli uomini.

Fonte della notizia: [ravenna24ore.it](http://ravenna24ore.it)

## **SALVATAGGI**

### **L'intervento della polizia stradale scongiura un tentato suicidio**

12.04.2016 - Nel biglietto che aveva lasciato alla famiglia si diceva insoddisfatto e chiedeva scusa per il gesto che si accingeva a fare. Per dissuadere un 45enne di origine campana dai suoi intenti suicidi, dichiarati nel biglietto, sono servite tre ore agli agenti della pattuglia della polizia stradale di Orvieto, che lo hanno intercettato lungo l'A1 mentre era a bordo di un'auto con assicurazione scaduta, attualmente sotto sequestro. Era diretto verso Nord e l'auto è stata fermata in una piazzola in prossimità del casello autostradale di Orvieto.

Fonte della notizia: [orvietonews.it](http://orvietonews.it)

---

### **Giugliano, la casa va a fuoco e i poliziotti salvano un anziano Tratto in salvo un 78enne sordomuto**

GIUGLIANO 12.04.2016 - Un anziano è stato tratto in salvo dall'incendio della sua abitazione grazie al pronto intervento dei poliziotti del commissariato di Giugliano, agli ordini del primo dirigente Pasquale Trocino. Il rogo è avvenuto in via Fratelli maristi. Gli agenti hanno salvato un 78enne sordomuto, intervenuti assieme ai vigili del fuoco.

Fonte della notizia: [ilroma.net](http://ilroma.net)

---

### **Smarrito e inzuppato di pioggia in mezzo alla Ss16, la Stradale salva un cane**

## **Gli agenti hanno bloccato il traffico e aiutato il povero quattrozampe ad allontanarsi illeso prima che venisse investito**

12.04.2016 - Lo hanno salvato da morte sicura, quando stava per rischiare di essere investito dalle auto in corsa, gli agenti della polizia Stradale di Rimini. Un povero cane, di razza meticcina, si era avventurato lungo la Statale Adriatica nel pomeriggio dello scorso 9 aprile. Sotto la pioggia battente, il quattrozampe era completamente fradicio e oramai esausto, oltre che impaurito, con le auto che gli sfrecciavano accanto. Poco prima delle 18, una pattuglia della Stradale ha notato le vetture sterzare bruscamente a destra e a sinistra per evitare la bestiola e hanno così acceso i lampeggianti per allertare gli automobilisti. Con una corda di fortuna, sono poi riusciti a legare il quattrozampe e a condurlo in sicurezza nell'area di un distributore di benzina poco dopo il ponte sul Marecchia. Nel frattempo, è stata allertata la polizia Municipale che, a sua volta, ha richiesto l'intervento del personale della Cooperativa Centofiori che ha preso in carico il cane.

Fonte della notizia: [rimitoday.it](http://rimitoday.it)

## **PIRATERIA STRADALE**

### **Investì una 19enne a Nettuno, la polizia ha preso il pirata della strada**

12.04.2016 - Sono andate avanti intense e per giorni le indagini degli agenti della Polizia Stradale di Albano e del Commissariato di Anzio sugli autoricambi e i meccanici della zona per identificare il pirata della strada che la due settimane fa ha investito e ferito gravemente una 19enne in via Beato Padre Pio a Nettuno e ancora ricoverata all'Ospedale Riuniti dopo un serio intervento. Ieri l'automobile è stata ritrovata in riparazione in una autofficina di Tre Cancelli a Nettuno, grazie al numero di serie dello specchietto infranto, che ha permesso alla Polstrada di Albano di risalire al modello del mezzo e all'anno dell'immatricolazione, il 2006. Questa mattina il personale della Polizia Stradale di Albano e quello della squadra volanti del Commissariato di Anzio e Nettuno si sono recati sul posto. Il titolare dell'autofficina è risultato essere estraneo ai fatti anche se aveva già iniziato a lavorare sul parabrezza, infranto a causa del forte impatto, ed uno dei due specchietti. La Polizia ha quindi identificato il proprietario dell'auto, un 30enne di Nettuno che ha giustificato la fuga sostenendo di avere una difficile situazione a casa e che era troppo scosso dall'incidente per fermarsi. La Polizia ha quindi sequestrato l'auto e tutti i pezzi di ricambio e denunciato il trentenne per omissione di soccorso e per lesioni personali gravi.

Fonte della notizia: [ilcaffe.tv](http://ilcaffe.tv)

## **CONTROMANO**

### **Follia in autostrada: contromano si schianta, un ferito Stamattina**

12.04.2016 - Nel filmato di vedono le auto nella corsia di sorpasso rientrare velocemente nel tentativo di evitare la Megane che avanzava in senso opposto senza alcun paura. Follia sull'autostrada. Una Renault Megane ha marciato contromano sulla corsia di sorpasso. La scena è stata immortalata dal video, pubblicata su Youreporter, di un automobilista che stava percorrendo l'autostrada che collega la Capitale allo scalo aeroportuale. Si tratta della Roma-Fiumicino, in prossimità dell'uscita A12 Roma-Civitavecchia. L'auto in questione si è schiantata con un furgone e un'altra auto, provocando un ferito.

Fonte della notizia: [ottopagine.it](http://ottopagine.it)

## **INCIDENTI STRADALI**

### **Incidente stradale a Mineo, autista perde il controllo del camion e muore Dopo aver abbattuto un muretto di contenimento, è precipitato nella strada sottostante, facendo un volo di circa cinque metri**

13.04.2016 - Franco Emidio Di Giorgi, aveva 50 anni, ed era residente a Misterbianco. Guidava il suo furgone, questa mattina all'alba nei pressi di Mineo, quando è uscito di strada. Dopo

aver abbattuto un muretto di contenimento, è precipitato nella strada sottostante, facendo un volo di circa cinque metri. Il corpo è stato estratto dai vigili del fuoco del comando provinciale di Catania. Sul posto i carabinieri della stazione di Mineo e della compagnia di Palagonia, assieme alla locale polizia municipale. Sull'accaduto la Procura di Caltagirone ha aperto inchiesta

Fonte della notizia: [cataniatoday.it](http://cataniatoday.it)

---

**Incidente stradale sulla Lucera-Troia, il bilancio è drammatico: un morto e tre feriti  
Schianto tra una Lancia Lybra e una Mercedes Classe C. Nell'impatto ha perso la vita  
Pasquale Maiellaro, 53enne originario di Cerignola, e altre tre persone sono rimaste  
ferite**

12.04.2016 - E' di un morto e tre feriti il bilancio dell'incidente stradale avvenuto alle 15.30 di oggi, lungo la Provinciale 109. Un violento impatto tra due autovetture, avvenuto all'intersezione tra la Foggia-Biccari e la Lucera-Troia, nel quale ha perso la vita un uomo di 52 anni, Pasquale Maiellaro originario di Cerignola. La vittima - secondo una prima ricostruzione dell'accaduto - viaggiava solo a bordo di una Lancia Lybra, che proveniva da Foggia. Per cause ancora da accertare, la sua auto è stata investita in pieno da una Mercedes Classe C con a bordo una famiglia di Celle di San Vito. Feriti i tre occupanti del mezzo - padre, madre e figlia di 24 anni - tutti trasportati dal 118 al pronto soccorso degli Ospedali Riuniti di Foggia. Le loro condizioni non dovrebbero essere gravi. Nulla da fare, invece, per il conducente della Lybra: è morto sul colpo. Sul posto, polstrada e carabinieri. Per estrarre la vittima dall'abitacolo dell'auto è stato necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco del comando provinciale di Foggia.

Fonte della notizia: [foggiatoday.it](http://foggiatoday.it)

**MORTI VERDI**

**Rocamboloso incidente tra un trattore e una Bmw, tre le persone coinvolte**

di Antonio Renzi

PIEDIMONTE SAN GERMANO 12.04.2016 -Un rocambolesco incidente avvenuto pochi minuti fa a Piedimonte San Germano, in località Fontana Coperta. Lo scontro è avvenuto tra un trattore e una Bmw serie 3, in una strada parallela alla più trafficata via Cavallara. Dai primi accertamenti sembrerebbe che uno dei due mezzi non si sarebbe fermato a una precedenza. Inevitabile lo scontro: il trattore è uscito fuori strada rompendo una recinzione e finendo la corsa in un terreno vicino. Tre le persone coinvolte tutte del posto, sul trattore viaggiavano una coppia (un ottantenne e una settantenne), mentre sulla Bmw si trovava un cinquantenne. Nello scontro il trattore ha perso il carico di legname che stava trasportando che è finito tutto sul manto stradale. Il forte impatto ha fatto scendere in strada i tanti residenti della zona che hanno temuto il peggio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cassino e due ambulanze del 118. Ancora non è chiara la dinamica dell'incidente che ha coinvolto i due mezzi. Sul posto anche i carabinieri della stazione di Piedimonte per i rilievi del caso e la chiusura temporanea della strada per permettere la rimozione della legna persa dal trattore.

Fonte della notizia: [ciociariaoggi.it](http://ciociariaoggi.it)

**SBIRRI PIKKIATI**

**Saltano la fila all'ufficio Immigrazione e insultano i poliziotti**

**Le due donne sono state denunciate per oltraggio a pubblico ufficiale**

13.04.2016 - Hanno saltato la fila, pensando di prendersi gioco di tutte le altre persone che in piedi, pazientemente, attendevano il loro turno e hanno insultato pesantemente i poliziotti che le hanno invitate a rispettare il regolamento. E' successo lunedì pomeriggio in commissariato a Monza dove due signore tra i 30 e i 40 anni originarie del Salvador, entrambe con precedenti per furto alle spalle, hanno pensato bene di intrufolarsi senza farsi notare nella sala d'aspetto



dell'Ufficio Denunce per entrare per prime non appena avesse aperto l'ufficio Immigrazione senza preoccuparsi di mettersi in fila come avevano fatto tutte le altre persone che aspettavano che lo sportello per il servizio aprisse. Quando l'agente di turno al corpo di guardia si è accorto della presenza delle due donne le ha invitate ad uscire perchè non potevano sostare all'ingresso e ha suggerito loro di mettersi in fila. Le signore però non hanno gradito e hanno replicato con pesanti insulti non solo nei confronti della categoria ma anche con riferimenti ingiuriosi verso le mogli degli uomini della Polizia di Stato. Le due signore sono state denunciate per oltraggio a pubblico ufficiale e si sono viste costrette a rimettersi in fila, negli ultimi posti.

Fonte della notizia: [monzatoday.it](http://monzatoday.it)

---

**Lite in via D'Azeglio a Parma: ubriachi insultano i poliziotti  
Due persone denunciate per minacce e resistenza a pubblico ufficiale. Gli agenti erano intervenuti per sedare un litigio. Doppio furto di cosmetici al Coin e all'Esselunga in via Emilia ovest**

13.04.2016 - Attimi concitati domenica sera attorno alle 22 in via D'Azeglio dove è scoppiata una lite tra un uomo e una donna di origine romena. La situazione ha reso necessario l'intervento una pattuglia delle Volanti, avvertita da un residente. Gli agenti, dopo aver riportato la calma, sono stati insultati dal 27enne coinvolto nel litigio a cui i poliziotti avevano chiesto i documenti. Ubriaco, l'uomo ha mosso resistenza, inveendo ripetutamente contro i poliziotti, aiutato anche da un connazionale arrivato nel frattempo. Alle fine, non senza fatica, i due sono stati caricati nella volante, ma una volta in questura per l'identificazione di rito, hanno ripreso con le ingiurie. Per entrambi è scatta una denuncia per resistenza e minacce a pubblico ufficiale. Il 21enne, arrivato a dar manforte, è stato inoltre deferito per rifiuto a fornire le generalità. Tutti e due sono stati infine multati per ubriachezza.

DOPPIO FURTO DI COSMETICI - In via Mazzini al Coin è stata fermata una 60enne di origine moldava, dopo che aveva rubato tre profumi per circa 125 euro. Per cercare di superare le casse aveva tolto il sistema di anticaccheggio. È stato però notata dagli addetti alla sicurezza, che l'hanno bloccata. La questura l'ha denunciata per furto aggravato. E per doppio furto aggravato in concorso sono stati deferiti un 26enne e una 29enne, sempre di origine moldava, che hanno provato ad uscire dall'Esselunga in via Emilia ovest senza pagare circa 90 euro di cosmetici.

Fonte della notizia: [parma.repubblica.it](http://parma.repubblica.it)

---

**Due poliziotti, un uomo e una donna, accerchiati e aggrediti da un gruppo di rom**

SORA 12.04.2016 - Pochi minuti fa a Sora due agenti della Polizia del locale commissariato impegnati nel controllo del territorio ai fini della prevenzione dei reati, sono stati accerchiati ed aggrediti da alcuni rom. Secondo la prima ricostruzione dei fatti, i due poliziotti, un uomo e una donna, stavano pattugliando le strade della cittadina quando un gruppo di rom ha accerchiato la loro auto e si è scagliata con violenza contro di loro. Sempre stando alle prime informazioni, gli agenti si sarebbero poi diretti verso l'ospedale sorano, in particolare l'uomo avrebbe avuto bisogno di cure mediche per una ferita alla testa riportata durante lo scontro. Arrivati sul posto, però, gli agenti avrebbero trovato altri rom ad aspettarli e a quel punto ci sarebbe stata una seconda colluttazione in cui anche la donna sembra sia rimasta ferita. Sono ancora ignote le cause dell'aggressione, come le condizioni dei due poliziotti coinvolti.

Fonte della notizia: [ciociariaoggi.it](http://ciociariaoggi.it)